

COMUNE DI POSADA

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18 del 20.06.2014 Oggetto:	Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 (comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)
-------------------------------------	---

L'anno **2014** addì **20** del mese di **giugno** alle ore **18,00** nella Sala Consiliare del Comune di Posada.

Alla 1^ convocazione in seduta "**Ordinaria**" di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SINDACO TOLA ROBERTO PRESENTE

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
COSTAGGIU RICARDO A.S.	-	SI
DELEDDA ENNIO N.	SI	-
DEMURU ANTONELLO M.	-	SI
DEPALMAS GIOVANNA A.	SI	-
FLORIS PATRIZIA	SI	-
MANGIA PAOLA G.	-	SI
PORCHEDDU DONATELLA	SI	-
RUIU SALVATORE	SI	-
SATTA SERGIO FRANCESCO	-	SI
VARDEU EMILIO	SI	-
VENTRONI MARCO A.	SI	-
VENTRONI MAURIZIO	SI	-

PRESENTI N. 9

ASSENTI N. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti assume la presidenza il Sig. **Dr. Tola Roberto** nella sua qualità di **SINDACO**

Assiste il **SEGRETARIO COMUNALE** **Dr.ssa DELEDDA Graziella**

Il Presidente nomina scrutatori i Sig. _____

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 29 aprile 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 75 in data 05.06.2014, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014-2016;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Costatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta:

- non sono pervenuti emendamenti;
 sono pervenuti n. emendamenti, esaminati, discussi e vagliati secondo le procedure regolamentari, così come risulta dall'allegato

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il **rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente** quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 06.05.2014, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 20.06.2014, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 20.06.2014, relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 80/A in data 18.06.2014, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014/2016** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 20.06.2014, di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 20.06.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 20.06.2014, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 98 in data 25.11.2010, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i **valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria**, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 20.06.2014, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
Dato atto che l'Amministrazione Comunale ha provveduto:
 - all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
 - all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (*ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997*);
 - all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
 - alla **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
 - all'approvazione delle tariffe per la **concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali**;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 29.05.2000 di determinazione delle **indennità di funzione spettanti al sindaco, assessori** e consiglieri Comunali ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000;
- Vista la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2012;

Visto l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;
- d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
- e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

Visti:

- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;
- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità

interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 475.000,00	€ 537.000,00	€ 557.000,00

come risulta dal prospetto allegato alla presente;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 735, della legge n. 147/2013, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'8%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che, alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento pari a quella indicata in allegato e che pertanto *non opera* il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento, tuttavia non è intendimento dell'Amministrazione Comunale procedere all'accensione di ulteriori mutui;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamato in particolare l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;

Preso atto che, per effetto del taglio connesso alla spending review, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse;

Atteso che i tagli di cui sopra nonché l'ulteriore concorso alla manovra previsto dall'articolo 31 della legge n. 183/2011 hanno imposto a questo ente una manovra complessiva di correzione dei conti, a cui si è fatto fronte attraverso¹:

- economie connesse ai tagli alla spesa pubblica (personale, costi della politica, consulenze, ecc.);
- economie derivanti dalla gestione associata delle funzioni;
- riduzione dei servizi pubblici erogati ai cittadini (*elencare i servizi:*);
- aumento delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- aumento delle aliquote di base dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011);
- aumento dell'aliquota di base del tributo sui servizi indivisibili;
- aumento della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
- spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
 - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012) e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 138, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;
- e) all'articolo 1, commi 141-142, della legge n. 228/2012, relative all'acquisto di mobili e arredi;
- f) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

¹ Inserire le misure adottate dall'ente per la manovra di bilancio, di cui l'elenco proposto rappresenta un semplice suggerimento.

Visto il prospetto di cui all'allegato con il quale sono stati:

- o individuati i limiti di spesa per l'anno 2014;
- o rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2014 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti - Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamato l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Tale quota è elevata al 30% nel caso in cui l'ente faccia ricorso al Fondo di liquidità erogato dalla Cassa depositi e prestiti spa in attuazione dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013);

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a €. 0,00, atteso che non risultante nella contabilità dell'Ente residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni, come risulta dal prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000; Spanu Piera _____
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri presenti;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con n.8 voti favorevoli (Maggioranza) e n.1 Astenuto (Ventroni Marco)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014**, che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ENTRATE			SPESE		
Tit	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	2.625.711,99	I	Spese correnti	3.955.203,90

II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.139.760,67	II	Spese in conto capitale	701.435,18
III	Entrate extratributarie	339.168,95			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	701.435,18			
ENTRATE FINALI		4.806.076,79	SPESE FINALI		4.656.639,08
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti		III	Spese per rimborso di prestiti	149.437,71
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	549.851,11	IV	Spese per servizi per conto di terzi	549.851,11
TOTALE		5.355.927,90	TOTALE		5.355.927,90
Avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		5.355.927,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		5.355.927,90

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario		*La differenza di 0,00 inanziata con:	
Entrate titolo I-II-III (+)	4.104.641,61	1) Quote di oneri di urbanizzazione (.....%) - Max 75%	€ 0,00
Spese correnti (-)	3.955.203,90		
Differenza	149.437,71	2) Mutui per debiti fuori bilancio	VIETATO
Quote di capitali di amm.to mutui (-)	149.437,71	3) Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	
Differenza*	0,00	4) Altro	
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	4.806.076,79		
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	4.656.639,08		
da finanziare (-)	149.437,71		
Saldo netto da impiegare (+)			

- di approvare la **Relazione previsionale e programmatica** ed il **Bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016**, che, allegati alla presente sotto le lettere B) e C), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2013*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera E) quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
- di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
TOLA ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DELEDDA GRAZIELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di **Quindici giorni** consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n.267/2000 dal 27.06.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
DELEDDA GRAZIELLA

